

Strutture fondamentali del mondo nello sviluppo della coscienza della vita eterna

Buongiorno, il tema della lezione di oggi è il mio Insegnamento su Dio - Strutture fondamentali del mondo nello sviluppo della coscienza della vita eterna.

In questa tema bisogna osservare nell'elemento della coscienza il riflesso dell'eternità del mondo intero, e sulla base di questo elemento della coscienza espandere nel collegamento di ritorno quei raggi, provenienti da questo elemento della coscienza, che acquisiscono l'eternità sulla base delle caratteristiche individuali che esistono.

0:52

Quando osserviamo le strutture fondamentali del mondo che sviluppano proprio la coscienza della vita eterna, in questo processo bisogna prima di tutto prestare la prima attenzione a quel livello di coscienza che esiste *nell'identificazione dell'azione con l'azione Divina*, quando in base a questo parametro di somiglianza, la coscienza agisce nello stesso modo in cui agisce la Coscienza di Dio, e con questo però esiste tuttavia il parametro della identificazione, ecco, in cui la coscienza percepisce l'informazione esterna proveniente dall'azione di Dio.

1:42

E allora ritornando a quell'elemento di coscienza che di fatto contiene l'informazione dell'eternità, si può vedere che l'identificazione di questo avviene a livello di quella eternità in cui la parte riflessa della coscienza, nel contatto già con la coscienza di Dio contiene gli elementi reali dell'eternità, cioè, il contatto con Dio non solo identifica ma di fatto crea un tale livello di contattabilità che permette alla coscienza di essere eterna nel corpo fisico, il che di conseguenza realizza anche l'eternità del corpo fisico.

2:43

E quando noi osserviamo questo processo più profondamente, dove avviene proprio questa descritta intersezione di coscienza, in cui un elemento della coscienza già porta la coscienza del livello divino, e l'altro elemento è come di osservazione esterna al processo dell'eternità del conoscere e della realizzazione nell'eternità, allora conciliando la struttura autentica dell'eternità con l'elemento del raggiungimento dell'eternità in ogni momento, cioè lì dove viene realizzato proprio il processo di sviluppo si può vedere che noi di fatto ci addentriamo in quelle strutture profonde dell'anima, dello spirito, della coscienza allo stesso tempo, in cui proprio le strutture fondamentali del mondo si realizzano non solo come azioni dell'anima, dello spirito, della coscienza e del corpo fisico, ma allo stesso tempo hanno una strutturizzazione esterna nei confronti di tutti gli oggetti della realtà.

4:00

Cioè quando un uomo raggiunge l'eternità, la vita eterna, la conclusione che segue da questo è che altri possono cogliere velocemente questa esperienza e per questo proprio l'elemento dello sviluppo della coscienza, nel quale la coscienza realizza proprio nel processo d'azione l'assicurazione della vita eterna, e questo elemento si trasferisce abbastanza velocemente e qualitativamente così come viene trasferita una conoscenza sistematica, molto precisa e rigorosa nel momento della sua ricezione nella variante corretta, cioè quando la conoscenza è talmente strutturata che essa sarà ricevuta in qualsiasi caso, e in qualsiasi caso ci sarà la realizzazione del processo dell'eternità, del processo della vita eterna.

5:02

Per esempio nei sistemi biologici in presenza di determinati contesti nascono altri organismi viventi, e succede che qui esiste, diciamo, un sistema biologico di collegamento che realizza sempre in modo sistematico una stessa cosa, la nascita di un organismo, e nella coscienza agisce lo stesso volume perché la coscienza è legata anche al corpo fisico, e quello che viene appreso nel processo di sviluppo è semplicemente l'espansione della coscienza, lo

sviluppo della coscienza, considerando le conoscenze ricevute, però a livello biologico esso (*lo sviluppo ndr*) è sempre presente, ed ecco quando noi cominciamo ad osservare proprio il collegamento della coscienza con la struttura fondamentale del mondo in modo tale che la presenza della coscienza nell'elemento biologico, cioè nella materia fisica dell'organismo vivente, sia tale che di fatto la coscienza realizzi la successiva vita eterna dell'organismo, cioè qui subito possiamo osservare tre strutture proiettive del mondo, che sono le proiezioni delle leggi fondamentali della macro-costruzione della vita eterna ed esse vengono formulate nel seguente modo:

6:43

La prima struttura - è quella che la coscienza sempre come è locale così anche contiene i sistemi di collegamento universale.

La seconda struttura è che la coscienza è eterna nell'infinito allontanamento dal punto dell'impulso di partenza, e di conseguenza secondo i sistemi dei collegamenti di ritorno, dei collegamenti reciproci, essa è eterna in qualsiasi punto, compreso il punto da dove l'impulso è apparso, cioè la coscienza di fatto è eterna.

La terza struttura - questa la possiamo osservare nella vita quotidiana, quando la coscienza prevale nel contesto degli eventi, nel senso del pilotaggio degli eventi, quando noi analizziamo certi dati logici, dati informativi, applichiamo la chiaroveggenza pilotante o la previsione pilotante, e nella somma (*dei dati ndr*) si crea un certo status logico d'azione nella coscienza, nel pensiero, ed ecco proprio questo status logico - cioè accumulato, legato all'esperienza, alle conoscenze - è manifestato in quella struttura del mondo in cui le conoscenze si accumulano, come si capisce, sul principio di un tale accumulo, istantaneo; ma qui esiste anche una certa specifica linea di ricevimento delle conoscenze: le conoscenze esistono nell'organismo dell'uomo e nella coscienza come se fossero per conto proprio.

8:31

Ed ecco questa struttura del mondo, essa riflette l'andamento generale dello sviluppo biologico di qualsiasi mondo, dello sviluppo del mondo materiale, informativo, ad esempio, se pensiamo che in questo momento l'umanità utilizza certi sistemi di calcolo, certi sistemi di conoscenze, e cerchiamo di capire "ma potrebbe essere diversamente?", allora studiando la storia dello sviluppo dell'umanità, proiettando nell'infinito futuro si può giungere ad una determinata conclusione, che questo sistema così come esso è realizzato nella realtà, esso di fatto dal contesto dello sviluppo passato ha un'unica variante di sviluppo. E succede che il passato in questo caso è quel livello del piano di pilotaggio nel quale per poter modificare qualcosa nel passato, con un pilotaggio nel tempo presente, bisogna creare una certa variabilità nei sistemi di sviluppo, cioè di fatto sull'informazione del passato (*bisogna ndr*) formare un sistema di pilotaggio che sia simile a quello che avviene nel futuro - cioè ognuno capisce che nel futuro si può fare qualsiasi azione nell'ambito delle azioni possibili di quel momento, ecco proprio qui (*avviene ndr*) un momento cruciale (*di principio ndr*) che proprio nell'ambito di certe possibilità o queste esistono o possono essere sviluppate. Ed ecco il passato come variabile fissa possiede lo stesso status delle strutture determinate come se fossero fissate.

10:22

E un'altra questione è che si può valutare gli eventi del passato in modo differente, e allora qui succede che addentrandoci con la coscienza pilotante nel passato in modo tale da poter regolare l'informazione del futuro, si può giungere a una conclusione sul piano personale: in che modo Dio, che abbraccia tutti i tempi percepisce il passato, dal punto di vista del modello fisso di certi eventi. Cioè per Dio, per la Coscienza di Dio, il passato rappresenta un volume insolito, diciamo, dal punto di vista della coscienza dell'uomo, e mentre per l'uomo

questi eventi sono già passati per Dio sono unificati nel contesto dell'aspetto atemporale della Sua percezione.

11:16

Ed ecco, se vogliamo capire dove (*è ndr*) quella funzione della coscienza - quel campo o quell'elemento della coscienza che ha avuto un contatto talmente stretto con la Coscienza di Dio, quando esso è tornato nella struttura dove era stato inviato all'assimilazione della Coscienza di Dio - allora noi dobbiamo altrettanto far uscire un qualche volume della coscienza fuori dall'aspetto temporale. Allora per noi soprattutto in presenza di una previsione pilotante sviluppata, l'illuminazione dal campo passato e dal campo futuro saranno più o meno equivalenti, proprio l'illuminazione sia dal campo passato sia dal campo futuro saranno più o meno equivalenti.

12:01

Ed ecco qua appare un momento interessante e pragmatico nell'utilizzo, che la vita eterna è determinata anche dal fatto che tutti i processi del passato prima di tutto sono in gran parte superati, nel piano della successiva assicurazione della vita eterna, essi spesso sono realizzati con *successo*, e allora succede che questa equivalenza equipara alla Coscienza di Dio, e talmente la avvicina alla coscienza dell'uomo che in una determinata posizione esse si incrociano, quanto meno nell'elemento del conoscere..

12:50

Ed ecco la totale identificazione con la Coscienza di Dio avviene proprio nell'elemento del conoscere, ed ecco la coscienza che ha già appreso una qualche struttura del futuro, o una qualche struttura del mondo, e dunque è ritornata nella fonte dell'impulso primario, dove era posta la domanda a livello del pensiero - per esempio, a livello dell'azione, in cui il pensiero non si era ancora formato - allora qui succede che noi abbiamo una struttura talmente profonda e penetrante di interazione con l'anima, con lo spirito e con la coscienza stessa, con questo elemento dello coscienza, che l'anima, lo spirito, la coscienza, il corpo fisico di fatto vengono spiritualizzati dall'impulso divino proveniente da Dio stesso.

13:55

Ed ecco è in questo stato che noi otteniamo quelle conoscenze, di fatto qualsiasi entità può ottenere quelle conoscenze che in modo assolutamente netto determinano lo sviluppo della coscienza nelle strutture fondamentali del mondo nelle quali viene assicurata la vita eterna. Cioè, lo sviluppo della coscienza avviene al livello dell'assicurazione della vita eterna a tutti, incluso spesso nell'azione primaria a colui che realizza nella pratica la vita eterna, e qui avviene l'azione come dalla personalità stessa, così anche coprendo o abbracciando tutti gli elementi della realtà secondo un livello accomunato di percezione nella coscienza, così si compone una certa via dall'ambiente esterno oggettivato. Cioè l'ambiente esterno comincia a diventare docile, dal punto di vista della formazione proprio sia del processo della vita eterna a tutti sia, contemporaneamente, della formazione di un determinato status del livello degli eventi in questa vita eterna.

15:19

Cioè l'uomo con l'iniziativa, per esempio, può muoversi da solo, creandosi la via della vita eterna e con questo in un tale processo la costruzione della via avviene come se fosse dall'esterno, ed ecco questa costruzione esterna, in quanto questa costruzione si realizza dalla coscienza stessa della medesima personalità, dalla coscienza che si trova nel corpo fisico di uno specifico uomo, o di qualsiasi altro essere vivente, allora succede che affinché le azioni esterne siano comparabili con quelle che compie l'uomo, allora noi dobbiamo pensare come per esempio Dio, nella primaria creazione del mondo, dove Lui si trovava, come Lui, diciamo, ha organizzato un certo terreno sotto sé stesso, e cos'è questo (*terreno ndr*) ? Per esempio la Terra, cioè il pianeta Terra...

16:29

Lui dunque, il Creatore del Mondo, sta sul terreno solido della Terra, così si può osservare questa posizione nel contesto pilotante, e come Lui era eretto nello spazio assoluto della Sua azione, si potrebbe dire che istantaneamente un Suo impulso ha creato tutto, la Terra e Lui che si erge sopra la Terra e questa è una posizione primaria di pilotaggio, ma dal punto di vista della logica dell'uomo e della coscienza dell'uomo serve una struttura di causa effetto del pilotaggio connessa al contesto temporale di sviluppo della coscienza dell'uomo.

17:16
E per gli altri esseri viventi, che devono anch'essi vivere eternamente, ma per esempio non hanno raggiunto ancora un livello di sviluppo tale da potersi assicurare la vita eterna per via della coscienza, bisogna capire che nell'azione della coscienza dell'uomo deve essere inserito proprio il fatto che col tempo (*c'è ndr*) un raggiungimento del corpo fisico della vita eterna; nel tempo corrente molte persone possiedono un tale livello di conoscenze che hanno già raggiunto questo stato della vita eterna, ma qui bisogna pensare a tutti gli esseri viventi che ci saranno nel futuro infinito. Quando cominciate a pensare: come trasferire a loro l'informazione dell'eternità ? Per esempio esiste la variante con l'aiuto della tecnologia dell'umanità sviluppata, in cui l'umanità in gran parte avrà raggiunto la vita eterna, oppure nel tempo corrente utilizzando la base delle conoscenze di coloro che già lo sanno fare e possono fornire o presentare ad altri viventi queste conoscenze, per esempio a livello di un'azione spirituale, a livello di una divulgazione spirituale delle conoscenze, in cui esse si introducono in tutte le sostanze del mondo.

18:39
Ed ecco qui, si attiva nell'azione la successiva struttura fondamentale del mondo, che di fatto oggettivamente esiste, e sviluppa la coscienza umana e la coscienza di altri esseri viventi per assicurare la vita eterna, e questa struttura *regolamenta l'interazione col livello delle interazioni*, cioè le conoscenze concentrate in quell'organismo, di quella persona che possiede le tecnologie della vita eterna, possiedono anche il metodo sia di trasmissione istantanea nella fase della coscienza collettiva per tutti, sia il sistema logico della trasmissione. E quando noi parliamo di trasmissione istantanea noi lo facciamo col metodo usato da Dio, quando Lui al momento della creazione del mondo ha trasferito quelle conoscenze e quelle forme di sviluppo del mondo che esistono, come se fossero per conto loro nelle condizioni, per esempio, delle leggi fisiche e così via.

19:47
Ed ecco qui appare il momento che Dio nella creazione del terreno sotto di sé, Lui ci ha pensato, e questo elemento era simile a come pensa l'uomo, cioè qui bisogna capire che proprio il pensiero della riproduzione intellettuale con l'analitica e con l'assicurazione degli eventi seguenti, è quell'elemento che permette di agire, come in modo sincronico con tutti i processi temporali, e così anche per via di una valutazione integrale e duratura degli eventi futuri, in cui voi (*è ndr*) come se prolungaste lo sguardo dell'anima, cioè guardaste profondamente con l'anima gli eventi futuri, applicando per esempio la chiaroveggenza pilotante o la previsione, e allora *qui appare la contestualità dell'assenza di tempo*.

20:54
Prestate attenzione al fatto che quando voi volete pensare a una qualche problema, alla soluzione di qualche questione, l'effetto del tempo spesso non viene percepito, perché la profondità del pensiero spesso allontana l'elemento del tempo a livello del pensiero stesso, cioè il pensiero nel campo dei processi profondi della creazione, possiede una minore componente di tempo, perché Dio, avendo creato in modo primario l'intero mondo, è partito dal momento in cui il tempo non si era ancora realizzato sul piano degli eventi di causa effetto: se noi un attimo prima della creazione del mondo guardiamo il mondo intero, lì il tempo non esiste, perché non ci sono ancora certi processi, e succede che quando noi entriamo col pensiero nella profonda struttura fondamentale del mondo e studiamo o

elaboriamo le leggi fondamentali del mondo che assicurano la vita eterna - oppure (*le leggi ndr*) che agiscono anche dal punto di vista di accumulo di esperienza indirizzata all'assicurazione della vita eterna - allora si può osservare quella natura delle conoscenze che appare dal livello della diretta contattabilità con un determinato livello di conoscenze del mondo eterno.

22:23

Per esempio se noi pensiamo, da dove viene la conoscenza della chiaroveggenza pilotante, oppure della previsione pilotante, nelle quali la coscienza ha un ruolo attivo ?

Allora si può osservare che la vista spirituale, l'azione spirituale, comunque trasferiscono le conoscenze alla coscienza, e noi otteniamo una vita attiva, logicamente manifestata della vita eterna. Allora comprendendo la profondità del mondo attraverso la coscienza si può scoprire che la conoscenza esiste spesso in forma di elementi di conoscenza, per esempio la forza di gravità, di fatto studiando questo processo è evidente che questa è una determinata legge del mondo, riflessa nella conoscenza di questa legge.

Allo stesso modo studiando altri processi ci si può avvicinare al fatto che *la conoscenza, nella variabile assoluta, contiene assolutamente tutti i criteri d'azione.*

23:32

E succede che Dio che ha creato il mondo, Lui possedeva la conoscenza assoluta che è stata realizzata dappertutto in quel contesto che era necessario a Dio, e allora qui appare la domanda: "e chi ha creato queste conoscenze ?" Succede che Dio stesso ovviamente le ha create, cioè le conoscenze sono molto avvicinate all'uomo e l'uomo nel corpo fisico può avere una fonte infinita di conoscenze, e osservare il corpo come un recettore, addirittura come una base dell'infinita fonte della conoscenza.

24.14

Da questa prospettiva noi giungiamo alla natura della coscienza dell'uomo: proprio nelle strutture fondamentali del mondo possiamo vedere che la natura stessa, per esempio quella cellulare della coscienza, quando noi osserviamo i processi intercellulari a livello atomico, in cui l'uomo si sviluppa seguendo il principio biologico e contemporaneamente quello dello sviluppo spirituale, in cui una coscienza molto sviluppata può creare quella struttura di luce che organizza il corpo fisico, e allora noi col tempo possiamo arrivare nel futuro pronosticabile ad una variante in cui la coscienza parzialmente compensi certi meccanismi legati allo sviluppo fisico, allo sviluppo biologico dell'organismo. Ma portando questo fino all'assoluto *ci si può sempre realizzare anche nel piano comune dello sviluppo fisico*, per esempio con l'utilizzo di cibo comune, fisico, però si può anche parzialmente, oppure in alcuni casi anche totalmente per certi periodi, anche lunghi periodi, *sostituire questo cibo con quello con cui la coscienza, attraverso lo sviluppo anche dello spirito, con un determinato sviluppo della coscienza e con l'azione dell'anima, assicura una funzionalità del corpo fisico*, già solo perché il corpo a livello ondulatorio, dove si uniscono le prime strutture fisiche della percezione, già è controllato dalla coscienza, e cioè il corpo in questo caso è indistruttibile.

26:10

E succede che addentrandoci nella struttura del mondo noi giungiamo ad una conclusione comprensibile, che è molto seria sul piano delle conseguenze che derivano da questa conclusione: Dio inizialmente aveva una coscienza talmente sviluppata che questa coscienza ha permesso istantaneamente di costruire le conoscenze e contemporaneamente creare anche al livello degli elementi di causa effetto quel mondo che oggi noi percepiamo, e nel quale ci troviamo a livello fisico, a livello di interazione informativa e così via, a livello di sviluppo del pensiero, dello sviluppo della coscienza stessa. Accade che la Coscienza di Dio conteneva lì quei criteri di quel mondo che oggi esiste, che sono organizzati in modo tale che questi criteri diano la possibilità di creare mondi interi, spazi e così via.

27:25

Succede che nella Coscienza stessa di Dio erano inseriti questi elementi, e sulla base del fatto che Dio è esistito eternamente, noi possiamo già ora osservare questa concezione di pilotaggio degli eventi del passato, per renderli dinamici ed equivalenti, e per poter trasformare il passato dal punto di vista del passato come informazione, affinché gli eventi negativi non rimangano da nessuna parte, così qui si può osservare il processo per esempio della resurrezione universale, come elemento di assenza di eventi negativi nel passato. E succede che noi qui capiamo la natura del mondo già dal contesto della completa pilotabilità del mondo da parte di Dio, e dunque anche da parte dell'uomo che ha sufficientemente assimilato questo quadro del mondo e questo sistema di pilotaggio: tutto questo è la conoscenza delle strutture fondamentali e delle leggi del mondo.

E noi possiamo osservare il processo di pilotaggio in questo modo: quando si realizza tutto lo spazio tempo davanti a Dio nel piano dell'eterno sviluppo, della vita eterna, allora guardando così come Dio guarda questo, noi otteniamo le stesse conoscenze semplicemente guardando in avanti.

29:04

E succede che per Dio esiste un determinato elemento molto particolare, che al primo sguardo appartiene sono a Dio, mentre in realtà anche la coscienza umana possiede questo elemento, e questo si può assimilare velocemente, (*ossia ndr*) quando il mondo comincia ad espandersi allora avvengono certi eventi, e al momento della creazione di questo mondo Dio percepisce l'espansione come quel sistema di conoscenze, che negli intermezzi fra gli eventi permette di creare altri eventi.

29:48

Cioè Dio ha costruito di fatto un sistema che si sviluppa, in cui una certa combinazione di eventi crea la successiva combinazione, e succede che per Lui il passato è come un certo meccanismo di un livello determinato di sviluppo che può essere osservato come un certo sistema tecnologico, e Lui può vedere la struttura interna, cioè il passato non nel tempo legato al futuro o al tempo presente, ma proprio dal punto di vista del meccanismo che riproduce i successivi eventi, ed ecco che allora per Lui il tempo è escluso.

30:28

Allo stesso modo può fare anche l'uomo, lui può guardare qualche struttura di un evento tenendo conto del contesto del passato, e vedere che per la sua analitica già sono presenti le conoscenze su come costruire il futuro, vari eventi futuri, considerando l'esperienza del passato, e accade che derivando dal fatto che bisogna costruire eventi eterni del futuro, si può in questo basarsi sull'azione del tipo di come agisce Dio, e quindi possiamo osservare un'azione che va in tutti i tempi, cioè un'azione che riguarda tutti gli aspetti della realtà, e infatti si può agire così, cioè correggere il passato correggendo e migliorando anche gli eventi fisici e così via.

31:25

E in questo modo migliorando fino all'infinito nelle condizioni della vita eterna per tutti, dunque le condizioni della resurrezione universale, noi capiamo che quando la vita eterna sarà già talmente estesa su tutti i livelli che nel punto di incrocio con la resurrezione universale diventa chiaro che la morte non esiste, allora noi osserviamo questa posizione come un sistema di nuova conoscenza, che esiste al livello dell'eternità, al livello della vita eterna, al livello in cui tutto è eterno.

Ecco questo è uno stato naturale per Dio, Creatore del mondo quando lui osserva questi processi da questa posizione di azione edificante ottimale per tutti, cioè Dio porta a tutti la massima ottimizzazione dal punto di vista di qualsiasi evento nel mondo.

32.83

E dunque osservando questo contesto nelle Sue azioni, di Dio, si può vedere che anche l'uomo può in modo simile sintonizzarsi e cercare di agire per tutti in tutti i tempi, insegnando la sua esperienza, le sue conoscenze della vita eterna, e sviluppando queste direzioni con l'aiuto dei sistemi già sviluppati della sua personalità, della conoscenza sviluppata.

Ed ecco qui si realizza la successiva struttura fondamentale del mondo che sviluppa la coscienza dell'uomo e che assicura la vita eterna: quando noi trasferiamo la conoscenza agli altri con l'aspetto di quella eternità per la quale non solo quello che l'uomo ha assimilato in modo lineare può condurlo alla vita eterna, ma anche quello che lui non ha avuto il tempo di assimilare ma noi lo inseriamo per lui, questo lo conduce alla vita eterna e questa azione sarà simile a come agisce Dio. Dio inserisce determinati elementi che l'uomo forse nel futuro dovrà ancora assimilare, magari perché sono molto voluminose queste conoscenze e serve un certo tempo per assimilarle, ma tuttavia lui in ogni caso vive eternamente. E l'uomo vive eternamente nel suo corpo fisico solo perché Dio ha inserito sia il tempo, sia i luoghi, sia tutte le possibilità per riconoscere l'eternità e realizzare la vita eterna nel corpo fisico di qualsiasi uomo.

34:18

Ed ecco, osservando la struttura fondamentale del mondo che in questo modo sviluppa la coscienza, qui bisogna osservare anche il processo di assicurazione per tutti del tempo eterno della vita eterna, sulla base dello sviluppo corrente della coscienza di una persona concreta, o di tutti, o di altri organismi viventi. Ed ecco il livello di evidenziazione della struttura della coscienza del livello universale che contiene l'elemento dell'eternità e che permette di vivere eternamente, *questo è l'obiettivo importante per tutti gli esseri viventi*. Ed ecco, l'uomo simile a Dio che ha evidenziato questo elemento, lui può semplicemente, per esempio, nella forma di un cilindro luminoso di informazione trasferirlo praticamente a qualsiasi essere vivente, cioè inserirlo nel suo blocco informativo dove ci sono le funzioni della coscienza, o le strutture simili alla coscienza umana.

35:33

E dunque su questa base si può vedere proprio il processo determinato e determinante dei collegamenti di causa effetto nella trasmissione degli elementi della coscienza nell'infinito futuro, quando questo processo si trasferisce da un essere vivente a un altro.

Ed ecco quando Dio ha pensato come si può realizzare questo processo al livello biologico, allora una delle azioni dell'uomo, in questo caso, nel contesto dell'interazione con Dio, è diventato il fatto che l'uomo ha cominciato a riprodursi per via biologica, e per far sì che la coscienza di Dio si introduca dappertutto in questa via di sviluppo biologico, bisogna semplicemente che la coscienza prenda il controllo del corpo, e allora il corpo sarà eterno, perché ascoltando le conoscenze di Dio l'uomo da solo si assicurerà l'eternità.

36:49

E in presenza di un tale processo, di una tale comprensione di queste strutture fondamentali della coscienza, il passaggio per l'umanità nella unitotale vita eterna per tutti, in realtà può non essere lungo e spesso anche molto veloce, in base a quanto e quanto velocemente gli uomini *crederanno a queste conoscenze e le realizzeranno*, o anche realizzandole aumenteranno, rafforzeranno la fede in queste conoscenze della vita eterna.

Allora succede che *si contatta la fede molto strettamente proprio come una componente religiosa d'azione*, in questo caso, *che indirizza tutti gli uomini nella struttura della vita eterna*, e succede che molti elementi della vita sociale degli uomini, come la fede religiosa, come determinati istituti della collettività sociale, diciamo, sono realizzati attorno allo stesso scopo comune: la vita eterna per tutti.

38:01

Osservando per esempio nella forma di una sfera, dal centro della quale partono dei raggi verso i campi di questa sfera, e nel centro si trova proprio l'elemento della coscienza che

realizza la vita eterna, allora succede che la coscienza ha incrementato quegli istituti di sviluppo della civiltà, quelle direzioni di sviluppo della civiltà che avrebbero portato la vita eterna in presenza di qualsiasi combinazione degli eventi; e questo ci parla del livello divino della coscienza della vita eterna e del fatto che questa non è solo la realizzazione dell'idea e della pratica di Dio per l'assicurazione della vita eterna per tutti, ma in realtà ci dice quanto deve essere profondo, fondamentale, strutturata dal punto di vista anche della coscienza, la comprensione dell'uomo, della sua personalità, oppure la comprensione degli altri esseri viventi, del senso della loro esistenza indirizzata alla vita eterna per tutti, e qui si può capire che quando noi diamo l'eternità ad altri esseri viventi tanto più assicuriamo la vita eterna all'umanità, a qualsiasi altro oggetto, ai macro oggetti che possiamo far appartenere ai processi di vita, e ai micro oggetti della realtà.

39:46

Ed ecco qua appare uno status comune: la vita; cioè evidenziando questo status comune di vita in tutto il mondo, noi determiniamo la successiva struttura fondamentale del mondo che assicura la coscienza della vita eterna, proprio quella coscienza che è presente in ognuno che lo status di vita in tutto il mondo viene determinato dalla presenza di Dio in ogni azione, perché Dio in quanto organismo eterno vivente in un tempo eterno, Lui è evidente che possiede quella luminosità, quella esperienza che permette di realizzare la vita eterna a tutti, e noi avvicinandoci a questo status di vita, nel centro di questa sfera di vita, diciamo, in tutto il mondo, vediamo proprio che nel centro della sfera come in qualsiasi punto di un'altra sfera - ma la coscienza dell'uomo è indirizzata proprio prima di tutto nel centro - lì si trova Dio che dà queste conoscenze.

41:03

Cioè si può evidenziare la presenza di Dio seguendo i campi concettuali del creato, seguendo quelle strutture fondamentali del mondo dove la vita eterna si realizza, e logicamente è chiaro: Dio eterno si trova prima di tutto in quelle strutture dove tutto è eterno, di più, dove Lui va lì si realizza l'eternità, e se Lui viene a contatto con qualcosa o con qualcuno anche lì proprio appare l'eternità.

41:37

E dunque, attraverso le conoscenze, Dio può venire a contatto con qualsiasi elemento della realtà, per esempio l'umanità una volta imparata la vita eterna può trasmettere la vita eterna ad altre entità. Se osserviamo un qualche aspetto dell'eterno sviluppo del mondo e se osserviamo lo sviluppo di quelle civiltà dove la vita eterna è già realizzata, allora le conoscenze che possono essere trasferite attraverso uno spazio infinito, esse in gran parte possiedono un aspetto logico, un aspetto informativo,

42:15

E osservando lo spazio proprio come un valore infinito, come un valore eterno, si può considerare come in presenza di un infinito allontanamento di un livello di sviluppo vivente, cioè di un pianeta con la vita da un altro, noi possiamo già a livello dei collegamenti spirituali di determinate posizioni comuni riguardo alla vita eterna, scambiarci le conoscenze su altri viventi remoti che vivono eternamente e trasmettere queste conoscenze ad altri, anche se a livello fisico non possano essere percepiti, né attraverso un telescopio né con nessun altro dispositivo, ma tuttavia sono organismi viventi e anche a loro vanno trasferite le conoscenze della vita eterna.

43:08

E quando noi parliamo di come allora Dio ha creato questo terreno sotto di sé nella primaria creazione del mondo, allora qui esiste un aspetto legato alla coscienza degli uomini, alla coscienza di tutti gli esseri viventi, che capiscono che questo lo ha fatto Dio e studiano come lo ha fatto. Ed ecco qua esiste un elemento di interazione, cioè Dio in un determinato tempo

parlava e parlava parecchio con gli uomini, con tutti gli esseri viventi, e l'obiettivo di Dio, chiaramente, è quello di espandere la vita eterna infinitamente.

44:01

Ed ecco quando noi osserviamo questo processo dal punto di vista degli obiettivi e della coscienza di Dio, qui si può vedere che proprio i Suoi obiettivi - e Lui ovviamente li realizza - sulla vita eterna per tutti nell'infinità, cioè un'infinita quantità e infinite dimensioni di vita eterna, allora qui si può vedere che la vita abbraccia talmente tutta la realtà che tutta la realtà diventa assolutamente controllabile per l'essere vivente, cioè nessun asteroide può presentare problemi all'essere vivente, dovunque si trovi, su qualsiasi pianeta l'essere vivente può vivere eternamente ed in sicurezza.

44:56

E su questa base anche l'umanità, orientandosi verso questo obiettivo, può possedere le conoscenze di quei sistemi di conoscenza entro il sistema del pilotaggio, in cui semplicemente la realizzazione nel tempo infinito, la realizzazione proprio dell'infinito livello di sviluppo della coscienza per l'assicurazione della vita eterna a tutti, dà già quel livello di strutturizzazione della coscienza stessa, attraverso la conoscenza delle strutture fondamentali del mondo che assicurano la coscienza della vita eterna, per cui praticamente qualsiasi azione può essere condizionata non semplicemente dall'azione corrente dell'eternità, ma anche dall'assicurazione dell'eternità nel suo aspetto infinito, cioè l'infinita quantità e l'infinito sviluppo del vivente in tutto il mondo.

46:02

E allora è ovvio a ognuno che con una tale posizione di azione, la vita eterna è assicurata non semplicemente con un livello di multiriserva, ma con un infinito livello e con la realizzazione della vita stessa, allora non si tratta nemmeno che esista una buona riserva per una vita eterna locale su certi pianeti, ma concretamente che questo sarà già un'assoluta evidenza del mondo, cioè il mondo semplicemente sarà così, e allora ovviamente la coscienza all'interno di questo aspetto (contesto ndr) assicura la vita eterna a qualsiasi corpo fisico.

47:00

Con questo concludo la lezione, grazie per l'attenzione, auguro a tutti una vita eterna armoniosa.